



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
DIVISIONE VII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 dicembre 2011, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Debora Postiglione, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale della PHARD Spa, per l'espletamento della procedura di esame congiunto di cui al D.P.R. n. 218/2000.

Sono presenti:

per la PHARD Spa, Ciro Candonone;
per la FILCAMS CGIL Nazionale, Massimo Frattini;
per la FILCAMS CGIL Teramo, Franco Di Ventura;
per la FISASCAT CISL Nazionale, Alfredo Magnifico;
per la FISASCAT CISL Teramo, Luca Di Polidoro;
per le RSA, Paola Del Rocino, Ilenia Colasante, Fabio Rota e Antonio Taraschi.

E' presente, altresì, per la REGIONE ABRUZZO, il Dott. Giuseppe Sciullo, per l'Assessorato Provinciale del Lavoro della Provincia di Teramo, l'Avv. Eva Guardiani ed il Dott. Franco Cipolletti, per il Servizio Relazioni Industriali della Provincia di Teramo, il Dott. Pierluigi Babbicola.

PREMESSO CHE

- la PHARD Spa, con sede legale in Nola (NA), opera nel Settore Commercio, con un organico pari a n. 142 dipendenti a cui applica il CCNL Commercio;
- a seguito di cessazione parziale dell'attività aziendale svolta dallo stabilimento Mosciano Sant'Angelo (TE), la Società ha avviato la procedura di mobilità, ai sensi della legge n. 223/91 che si è conclusa con un verbale di accordo sottoscritto dalle Parti Sociali in data 6 dicembre 2011 presso la Provincia di Teramo. Nel citato verbale di accordo le Parti hanno convenuto, altresì, il ricorso allo strumento della CIGS per cessazione parziale dell'attività aziendale, per la durata di 24 mesi, a far data dal 12 dicembre 2011;
- vista la competenza in materia del Ministero del Lavoro, la Società, in virtù dell'impegno preso con il verbale di accordo di cui al punto che precede, ha presentato a questo Ministero formale richiesta di convocazione per l'espletamento della procedura di cui all'art. 2, D.P.R. n. 218/2000;
- con successiva nota prot. n.32/0008072/MA003.A001 del 19.12.2011, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione in data odierna.
- l'art. 1, comma 32, della legge n. 220/2010 (Legge di Stabilità 2011) e l'art. 33, comma 23, della legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) hanno rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale

straordinaria per crisi aziendale per un periodo annuale prorogabile per un secondo anno con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali;

- le Parti, in considerazione di quanto sopra, hanno individuato gli strumenti di seguito specificati per la gestione delle eccedenze.

Per il primo anno di CIGS il piano di gestione è così articolato:

1. ricollocazione esterna presso altre società operanti sul territorio interessate ad acquisire le figure professionali coinvolte nel percorso di Cigs;
2. mobilità, subordinata al requisito della non opposizione, funzionale alla ricollocazione presso aziende terze ed alla realizzazione di progetti di autoimprenditorialità;
3. le parti si attiveranno presso le istituzioni territoriali per l'attivazione di percorsi di politiche attive del lavoro funzionali alla predisposizione di specifiche iniziative formative e di riqualificazione del personale sospeso coerenti con i fabbisogni di competenze professionali del mercato del lavoro.

La Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo, in attuazione delle politiche collegate al PO-FSE 2007-2013, restano impegnate a promuovere azioni finalizzate alla riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori espulsi dai processi produttivi. Il tutto con le modalità previste dal Fondo Sociale Europeo.

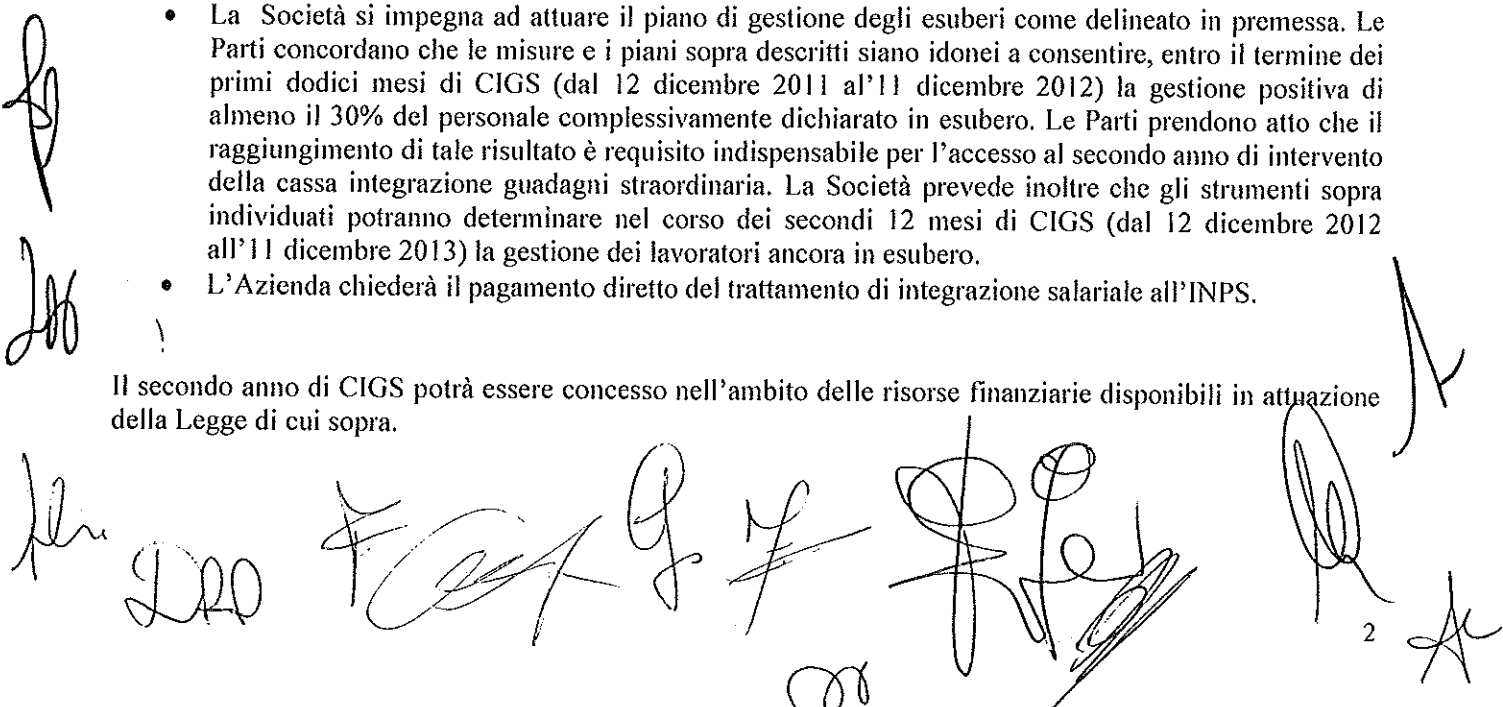
Per il secondo anno di CIGS si confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberi per il primo anno.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti raggiungono il seguente accordo di cui le premesse costituiscono parte integrante.

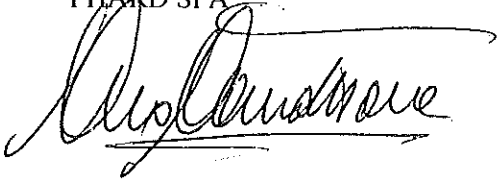
- la PHARD S.p.a. presenterà domanda per la concessione della CIGS per crisi aziendale per cessazione delle attività di creazione e produzione, per la durata di 24 mesi, con decorrenza dal 12 dicembre 2011 – così come concordato ne verbale di accordo del 6 dicembre 2011 citato in premessa e preso atto che da tale data i lavoratori risultano sospesi- ai sensi D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., rifinanziato dall'art. 1, comma 32, della legge n. 220/2010 (Legge di Stabilità 2011) e dall'art. 33, comma 23, della legge del 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012), in favore di un numero massimo di n.60 lavoratori, occupati presso lo stabilimento di Mosciano Sant'Angelo (TE), che svolgevano le suddette attività.
- La CIGS sarà attuata a zero ore, senza rotazione, vista la cessazione parziale dell'attività aziendale.
- La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberi come delineato in premessa. Le Parti concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS (dal 12 dicembre 2011 al 11 dicembre 2012) la gestione positiva di almeno il 30% del personale complessivamente dichiarato in esubero. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La Società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS (dal 12 dicembre 2012 al 11 dicembre 2013) la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
- L'Azienda chiederà il pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale all'INPS.

Il secondo anno di CIGS potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge di cui sopra.

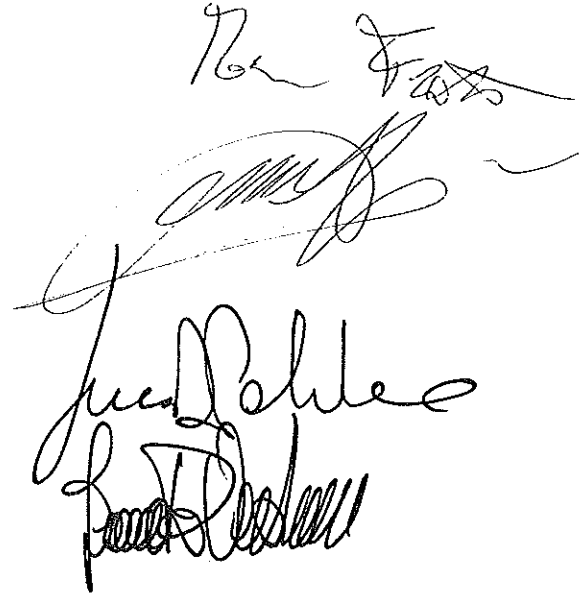


Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso l'esame congiunto ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n. 218.
Letto confermato e sottoscritto.

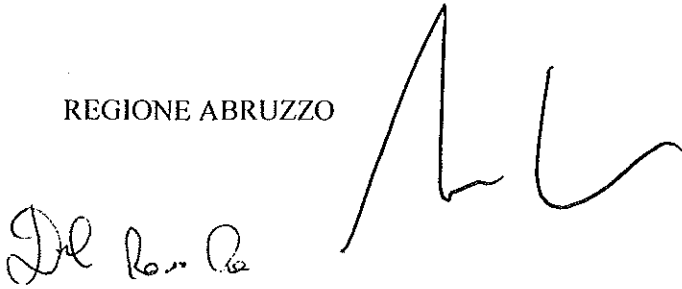
PHARD SPA



OO.SS.



REGIONE ABRUZZO

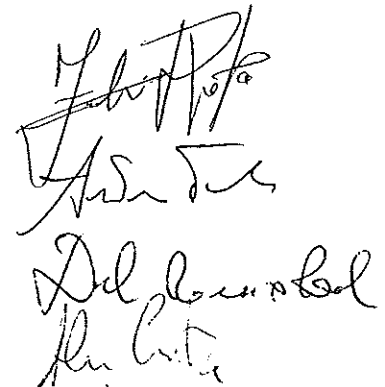


ASSESSORATO PROVINCIALE DEL LAVORO
PROV. TERAMO



SERVIZI RELAZIONI INDUSTRIALI PROV. TERAMO

RSA



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

